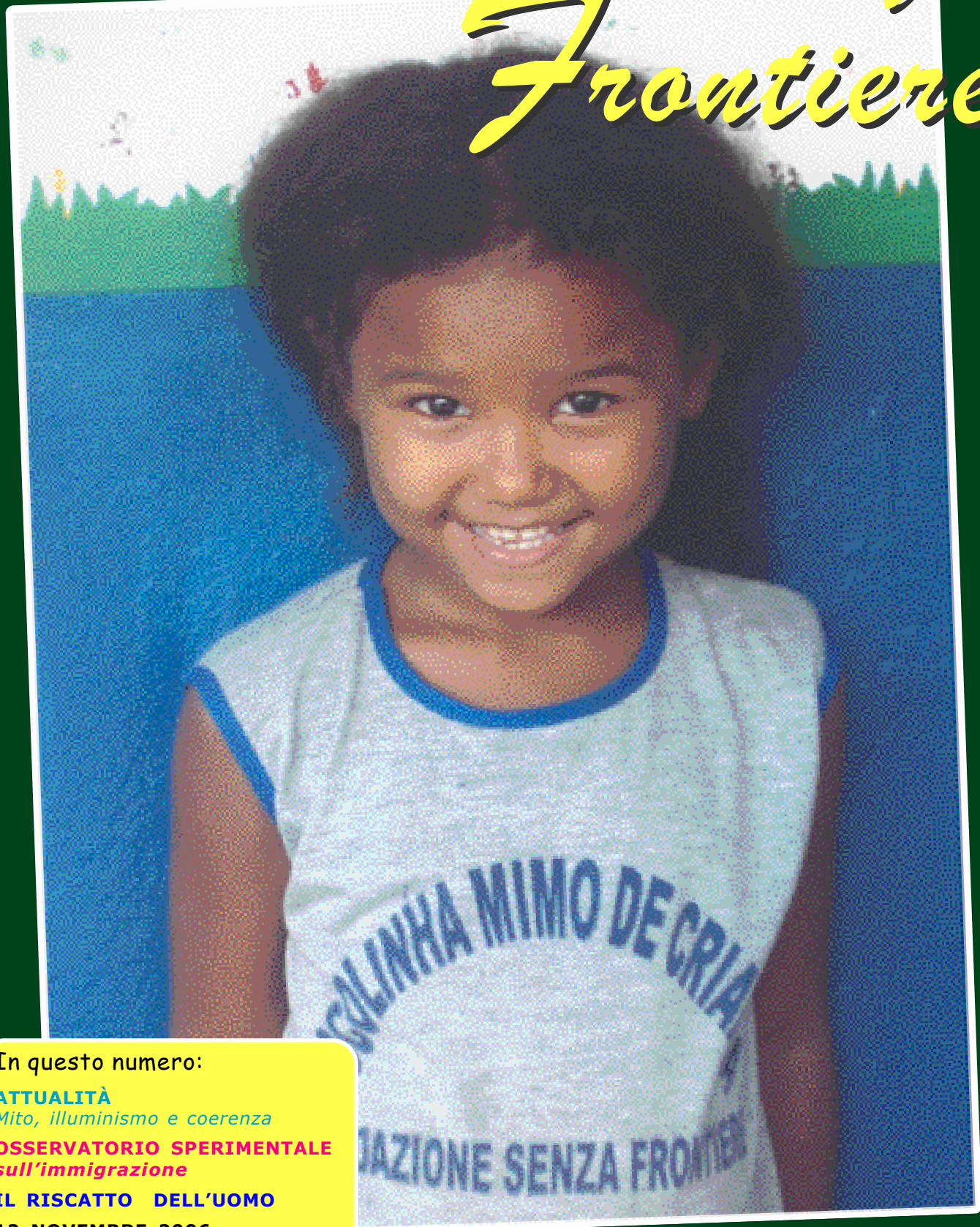


Direttore Responsabile: Anselmo Castelli
Redazione a cura di: Cristiano Corghi

1
FEBBRAIO
2007

Senza Frontiere



In questo numero:

ATTUALITÀ

Mito, illuminismo e coerenza

**OSSERVATORIO SPERIMENTALE
sull'immigrazione**

IL RISCATTO DELL'UOMO

**12 NOVEMBRE 2006
una data tanto attesa...**

**LA FAME NEL MONDO:
cambiare stili di vita**

**FATTI UN PISOLINO, E CAMBIA
LA TUA VITA: molti gli effetti...**

EDITRICE: **Fondazione Senza Frontiere - Onlus** - Via S. Apollonio, 6 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376/781314 Fax 0376/772672 - Sito: www.senzafrontiere.com - E-mail: tenuapol@tin.it
N. 1/07 - anno 12 - (rif. 38) - sped. in abb. post., art. 2, C. 20/C, L. 662/1996 Filiale di Mantova
Stampa: Fabbri Off. Grafiche S.n.c., Via Berni, 6 - Mantova - N. 16/96 Autorizzazione Tribunale



Attualità

Cristiano Corghi

Mito, illuminismo e coerenza

Senza
Frontiere
2



ragione, strumento di difesa tutt'altro che illusorio.

La potenzialità, già latente agli albori della società occidentale, si è progressivamente rafforzata e manifestata a partire dalla genesi della concezione moderna della scienza e della tecnica. Il filosofo inglese Francis Bacon ha concepito la scienza come diretta alla realizzazione di un controllo dell'uomo sulla natura. Tale formula, ampiamente sposata e condivisa dalla storia, se da un lato risulta fortemente strumentale al suo obiettivo primario (far sparire nell'uomo la paura del mito), dall'altro apre le porte ad una progressiva tecnicizzazione della società, totalizzante dal punto di vista economico e sociale, ma pericolosa perché facilmente tramutabile in meccanizzazione, col risultato di prescindere dall'immaginazione e dal sentimento (anch'essi basi del mito) e privare con ciò l'uomo della spinta interna necessaria ad affrontare scelte individuali e sociali con la lucidità e la coerenza dovute. Abbiamo parlato l'ultima volta del pericolo di isolamento dell'uomo: senza ripeterci potremmo semplicemente analizzarne ora i motivi allo scopo non celato di attuare una sorta di recupero individuale del "mito", inteso stavolta come la capacità di confrontarsi con i propri limiti e di agire anche seguendo la propria emotività, rifuggendo l'eccessiva razionalizzazione.

L'illuminismo come corrente filosofica individua nella ragione il motore totalizzante dell'universo, a cui tutto è riconducibile perché generato dalla stessa. Persino gli elementi vitali delle cosmologie presocratiche (l'aria, l'acqua, il fuoco, l'indistinto), connotati dalle stesse come vera e propria materia prima della natura, assumono nel pensiero illuminista la conformazione di residui razionalizzati della concezione mitica. In quanto tali, appaiono a loro volta razionalizzabili e, quindi, plasmabili.

Possiamo notare come la nostra opera di ripristino degli elementi positivi del mito (inteso come fenomeno irrazionale) trovi radici autorevoli già nella storia della filosofia. Nella sua "Fenomenologia dello spirito" (1807), Hegel individua un pericolo di autodistruzione insito in ogni fede e convinzione, che trae forza dal vano tentativo operato dall'idea di sostenersi

attraverso una precisa ricostruzione storica. Nietzsche completa autorevolmente l'opera scovando nel pensiero illuminista una bivalenza assolutamente dannosa per l'uomo e la società: in questo tipo di cultura si manifestano contemporaneamente sia "il momento universale dello spirito sovrano", vale a dire la capacità dell'uomo di governare il cosmo, sia una tendenza nichilistica ostile alla vita: "la ragione illuminata finisce essa stessa per svelarsi come mito, ed è quindi costretta a negare sé medesima".

Così, nella società borghese (tipica espressione del periodo), troviamo allo stesso tempo sia la capacità di "unione", sia la frammentazione sociale. Da un lato infatti una classe organizzata di persone è in grado per la prima volta nella storia di sovvertire l'ordine degli arcaici privilegi aristocratici (fondati su gerarchie di nascita) con l'instaurazione di una sorta di meritocrazia basata sul lavoro e sullo sviluppo economico, portando alla ribalta l'autonomia dell'individuo. Dall'altro la stessa classe di persone, nel definire l'universalità degli uomini con il loro rapporto con la natura attraverso il lavoro, crea emarginazione fondando una società basata su classi con interessi contrapposti, generando come controaltare lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo e, attraverso la conseguente conflittualità sociale, l'isolamento dell'individuo, stato da cui siamo partiti nella nostra riflessione. Ecco allora dove si inserisce l'ipotesi che abbiamo anzitempo avanzato riguardo il riappropriarsi del mito, interpretato in chiave moderna come la capacità dell'uomo di gestire l'irrazionale in quanto tale, traendo da esso un moto di analisi, di ribellione, di coerenza con se stessi, e proiettando la stessa componente emotiva verso uno sviluppo che, senza disconoscere i lati positivi della società occidentale, sia in grado di produrre un miglioramento (considerato in ogni caso perseguibile) tanto individuale che collettivo.

Il mito classico di Prometeo (l'uomo che sfida, fino alle estreme conseguenze, il volere degli Dei) ripreso ed interpretato nel corso dei secoli, incarna con la rappresentazione di Shelley (Prometheus Unbound - 1819-1820) tale concreto ideale romantico: la perfettibilità dell'uomo, il coraggio di ribellione al dio oppressivo in nome della libertà, la rinnovata fiducia nella scienza e, prima ancora, nella ragione, la critica analisi come motori di sviluppo e vero progresso.

Interrogandosi sul significato contemporaneo del mito di Prometeo, lo scrittore Albert Camus ("Prometeo agli Inferi" - 1946) rileva come, forse, gli obiettivi siano cambiati nel corso della storia e oggi rappresenti una priorità per l'uomo contemporaneo l'impegno fattivo di preservare il mondo dall'autodistruzione piuttosto che quello di stravolgerlo nella ricerca di un cambiamento ad ogni costo. In quest'ottica, il rapporto dell'uomo con l'immaginario, il pensiero, la fantasia e soprattutto la libertà in tutte le sue forme non rappresentano un ostacolo. Semmai, uno stimolo:

la nostra riflessione allora potrebbe aprirci la strada per una sorta di umanesimo del nuovo millennio, caratterizzato dalla sfida dell'individuo e della società di affrontare l'assurdo e l'irrazionale mediante un giudizio lucido e una rinnovata, quanto mai coraggiosa e doverosa, coerenza.

*Le convinzioni, più delle bugie,
sono nemiche pericolose
della verità.*

Nietzsche



L'adozione a distanza come gesto di condivisione

U

na domanda che mi viene posta spesso dalle persone che cerco di coinvolgere nel sostegno ai progetti umanitari della Fondazione Senza Frontiere - Onlus: "ma perché dobbiamo aiutare persone che, tutto sommato, sono

Senza
Frontiere
3

molto lontane da noi e probabilmente non conosceremo mai?"

Oggi più che mai dobbiamo sviluppare una coscienza diversa da quella che comunemente chiamiamo senso di responsabilità.

Non possiamo far finta di niente se, dall'altra parte del mondo, succede qualche disastro o se una popolazione sta vivendo in seria povertà, perché ci dobbiamo sentire tutti coinvolti da ciò che accade sull'intero pianeta.

Proprio in questi anni ci stiamo accorgendo che bisogna lavorare tutti insieme nella medesima direzione se vogliamo salvaguardare il nostro pianeta dalle catastrofi ecologiche e risollevare il destino di miseria in cui vivono milioni di abitanti. Se il ricco nord del mondo può permettersi di vivere agiatamente consumando i 2/3 di quanto viene prodotto sul globo, è anche grazie a quelle popolazioni del sud che vivono con meno di un euro al giorno.

A dire il vero, le ultime stime parlano di oltre 1,3 miliardi di persone che

vivono con meno di un euro al giorno e di metà della popolazione mondiale che vive con due euro al giorno.

L'adozione a distanza diventa allora quella piccola goccia di bene che, messa insieme a quella di tante altre persone, alimenta il mare della solidarietà e che cerca di contribuire nel ridurre il divario tra nord e sud del mondo. Risulta che le 400 persone più ricche del mondo hanno un reddito uguale a quello di circa 3 miliardi di abitanti. Molti obietteranno che la distanza è troppo estesa per poter essere colmata, ma questo significa ragionare per grandi concetti ed escludere a priori che anche lo sforzo del singolo individuo rappresenti una risorsa preziosa per far cambiare le cose.

L'adozione a distanza, invece, agisce secondo una logica contraria ai grandi sistemi e considera di primaria importanza anche il piccolo gesto di sostegno dato ad un'unica persona. **Agire nel piccolo per vedere grandi risultati!** È un po' questo l'obiettivo che ci si deve porre, soprattutto nella consapevolezza della corresponsabilità, come se si vivesse tutti in una grande famiglia, la cosiddetta "famiglia umana" e ciascuno si sentisse responsabile e colpito da quanto succede agli altri. Se ciascuno di noi fosse animato da questo sentimento, allora ognuno non avrebbe né tanto né poco, ma il giusto e si livellerebbero le enormi differenze che purtroppo ancor oggi fanno parte della realtà che abbiamo sotto i nostri occhi.

Giustizia

Giustiano

La giustizia è il fermo e continuo desiderio di rendere a ciascuno ciò che gli spetta.

Bambina della Comunità Santa Rita inserita nel progetto adozioni a distanza



OSSERVATORIO SPERIMENTALE

sull'immigrazione

Parte un progetto pilota a Brescia per tutto il territorio nazionale.

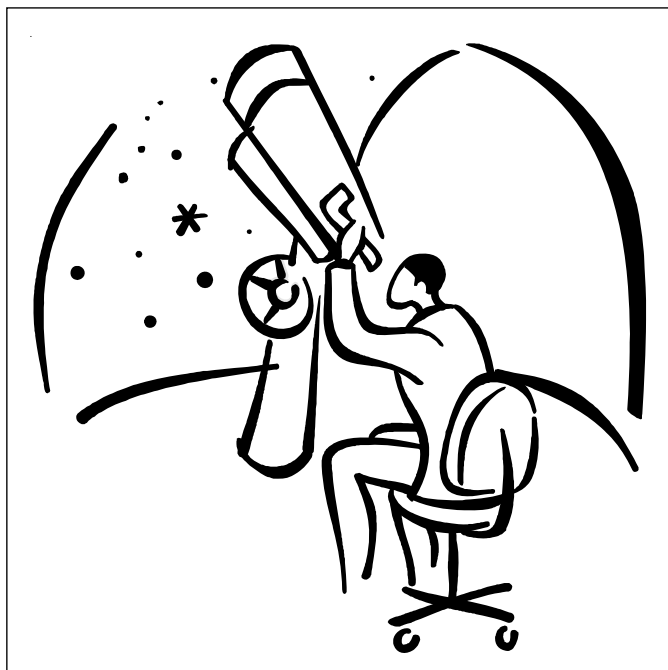
*Senza
Frontiere*

4

Nasce a Brescia il Collegio per la concertazione delle strategie di esame e intervento sul fenomeno dell'immigrazione, che si pone l'obiettivo di uscire dall'attuale situazione critica locale, trasformando un processo, le cui dinamiche non sono nelle competenze degli enti locali, in opportunità. Si tratta di una sorta di sala di regia strategica per monitorare e indirizzare nel modo migliore il problema dell'immigrazione nella città e nella provincia bresciana. È composto dal Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Provincia. Con il benestare del Viminale, a cui già era stato illustrato il progetto, il Collegio si presenta come una sperimentazione, che ha l'ambizione di diventare un progetto pilota per tutto il territorio nazionale, i cui risultati verranno analizzati per saggiare l'esportabilità a livello statale assieme al monitoraggio e all'analisi dei problemi. Un organismo, con un approccio multidisciplinare, che faccia tesoro del lavoro fin qui svolto da tutti gli enti che si occupano di immigrazione e dei problemi ad essa legati, fotografi il presente e sia capace di prevedere nel breve e nel medio periodo gli scenari forieri di possibili criticità. Un organismo rispettoso delle prerogative delle istituzioni centrali e periferiche, capace di cogliere con immediatezza le conseguen-

ze che possono venire sull'intera area geografica provinciale da una scelta amministrativa di un piccolo o di un grande Comune piuttosto che da una crisi di un settore di produzione, piuttosto che da una politica dei servizi. Il Collegio si pone come strumento di supporto per le politiche di amministrazione e regolazione della realtà migrante avviate da amministrazioni ed enti locali che da anni operano nel campo dell'immigrazione, fornendo un quadro della situazione provinciale e cittadina, tale da poter fornire lo sfondo su cui si possano regolare le operazioni concrete portate avanti dagli organi competenti. Il Prefetto ha ribadito che non solo non esiste allarme sociale, ma respinge l'equazione tra immigrazione e criminalità. Il Collegio non avrà un ruolo immediatamente operativo, non potrà, detto in altri termini, prendere decisioni che scavalchino le competenze dei singoli organi istituzionali territoriali. L'attività che Sindaco, Prefetto e Presidente della Provincia svolgeranno all'interno del Collegio è da pensarsi piuttosto nei termini di un

lavoro di intelligence. L'obiettivo sarà anche raccogliere e analizzare dei dati, per poter sviluppare una fotografia del presente, attraverso la produzione di schede tematiche, in grado di poter valutare le situazioni di criticità in tempo, prevedere degenerazioni e il generarsi di situazioni-limite, fornire i consigli per la tipologia di interventi ritenuti più opportuni in una determinata area, o anche solo dati, proposte e notizie per orientare al meglio i singoli organi competenti sul territorio. Sarà incentivata anche l'azione di



monitoraggio del Consiglio territoriale per l'immigrazione, in modo da poter delimitare meglio la realtà locale. Verranno anche organizzate audizioni con Comuni, Comunità Montane, ASL, Industriali, Sindacati fino alle Associazioni di Cittadini e di Volontariato; si incentiveranno l'attuazione di politiche che favoriscano l'integrazione; verranno ascoltati gli esperti del settore e si ricorrerà all'aiuto dell'Università per avere quadri sistematici. Verrà istituita, dove possibile, una Consulta delle realtà religiose per favorire un dialogo con le parti sociali. Un osservatorio che attraverso lo studio comparato dei dati, potrà denunciare in tempo reale le situazioni di rischio e consentire a chi ne ha la responsabilità istituzionale o politica di scegliere se e come intervenire dopo un'attenta valutazione del rapporto tra costi e benefici. Le raccomandazioni finali non conterranno giudizi, ma disegneranno il presente attraverso schede tecniche e formuleranno previsioni sia a breve che a medio periodo ipotizzando scenari fermi all'oggi. Potranno formulare proposte solo nell'ambito dell'auspicabile coordinamento tra le politiche delle diverse istituzioni locali.

Lavoro, scuola e trasporti...

I temi sotto osservazione

Diverse le tematiche che saranno analizzate dal Collegio. Si presterà attenzione alla dimensione del fenomeno immigrazione, regolare e irregolare, i servizi di cui gode e il livello di integrazione maturato. Verrà tenuto sott'occhio il problema della casa, con i problemi di affitti e subaffitti, legalità dei contratti e sovrappollamento. Sotto osservazione anche la mobilità. Verrà portata avanti una dettagliata analisi delle politiche dello sviluppo. Per osservare quali progetti gli enti locali stiano mettendo in campo dal punto di vista urbanistico, commerciale e dei trasporti. Il qua-

Per non avere paura

Prof. Massimo Ancona

Io vado dove nessuno avrebbe mai il coraggio di andare e sai perché? Perché non ho paura.

Tutto qui. Non vivendo nella menzogna del legame, non temo niente.

È la finzione che ci rende fragili.

Dobbiamo riempirci di cose e oggetti e simulacri per tenere a bada il terrore ma questo accumulare, invece di provocare sollievo, genera un terrore ancora più grande, quello di perdere.

Capitalista personale

Aldo Bonomi e Enzo Rullani

Chi è il capitalista personale? È colui che investe su se stesso, sulla propria formazione e sul proprio aggiornamento, che assume consapevolmente un rischio, che organizza la propria rete sociale e relazionale, facendosi sempre più - come si diceva un tempo - imprenditore di se stesso.

dro dei problemi legati alla scuola servirà per gestire i conflitti potenzialmente emergenti e analizzare l'andamento della futura comunità. I problemi di integrazione verranno monitorati a livello di quartiere.

Situazione locale

In provincia di Brescia risiedono stabilmente 134 mila immigrati, pari al 12,6% della popolazione, capoluogo incluso, più che raddoppiati dal 2001 a oggi. In Brescia città sono 26 mila, pari al 13,5% della popolazione (in alcuni Comuni la percentuale arriva al 20%). Il 34% dei bambini nati sono figli di stranieri e oltre il 10% dei matrimoni sono misti.

Senza
Frontiere
5

Riportiamo, come nostra abitudine, il bilancio annuale della Fondazione Senza Frontiere.

Fondazione Senza Frontiere - Onlus

BILANCIO AL 31.12.2006

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

• Immobilizzazioni materiali	€	2.003.977
• Attivo circolante	€	185.329
• Risconti attivi	€	670
Totale attivo	€	2.189.976

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

• Fondo di dotazione vincolato	€	1.291.142
• Riserve da donazioni	€	614.658
• Avanzo di gestione anno precedente	€	6.729
• Avanzo di gestione	€	32.685
Totale patrimonio netto	€	1.945.214
• Trattamento fine rapporto subordinato	€	5.208
• Contributi da erogare	€	113.356
• Debiti verso fornitori e vari	€	125.939
• Ratei passivi	€	259
Totale passivo e patrimonio netto	€	2.189.976

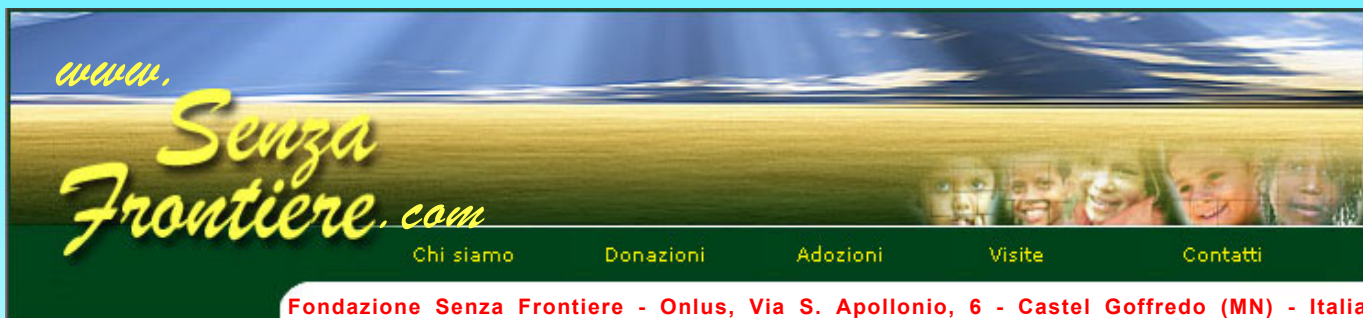
CONTO ECONOMICO

COMPONENTI POSITIVI

• Contributi ricevuti per progetti	€	523.122
• Contributi ricevuti in c/esercizio	€	115.409
• Proventi vari	€	5.493
• Proventi finanziari	€	40
Totale componenti positivi	€	644.064

COMPONENTI NEGATIVI

• Contributi erogati per progetti	€	486.589
• Spese di gestione e ammortamenti	€	124.790
Totale componenti negativi	€	611.379
Avanzo di gestione	€	32.685
Totale a pareggio	€	644.064

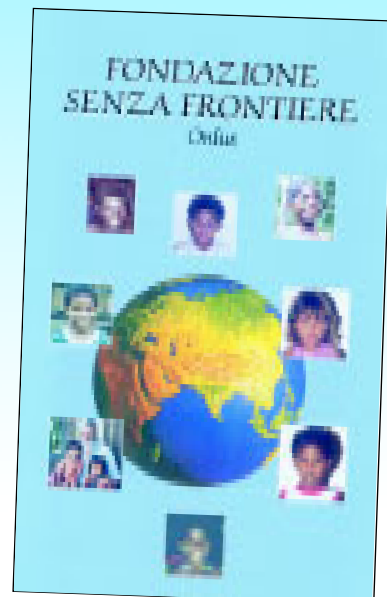


Senza Frontiere
6

Un aiuto concreto

*destinare il 5%
delle imposte pagate*

**Basta una semplice scelta
nella TUA dichiarazione dei redditi**



Puoi aiutare economicamente la Fondazione Senza Frontiere Onlus senza mettere mano al portafoglio.

È sufficiente riportare questo codice fiscale

90008460207

nella dichiarazione dei redditi e apporre la propria firma.

Una scelta che non costa nulla!

*Grazie per il Vostro sostegno che ci permette di dare
una speranza a tanti bambini costretti a vivere
in condizioni di estrema povertà.*

Anselmo Castelli

Fac-simile

È una possibilità prevista anche dalla Legge Finanziaria 2007: ogni contribuente può destinare il 5 per mille delle imposte pagate, relative alla propria dichiarazione dei redditi,

a un ente non profit inserito nell'elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate sul sito:
www.agenziaentrate.gov.it.

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 0 0 0 8 4 6 0 2 0 7**

IL RISCATTO DELL'UOMO

Giovanna Piccoli con il gruppo di amici
che hanno partecipato al viaggio
eco-solidale nel mese di novembre 2006

Senza
Frontiere
8

La speranza; tutto è possibile se credi nell'uomo, nelle sue capacità, nella voglia di riscatto che ha nei confronti della vita.

È estremamente difficile elaborare ciò che abbiamo vissuto e visto in questi giorni di viaggio, un subbuglio di emozioni ci investono portandoci in un'altra realtà.

Per la maggior parte di noi sottoposta allo stress di un tempo scandito dall'orologio, fatto di corse tra un appuntamento ed un altro, un saluto frettoloso perché spesso manca il tempo di condividere qualcosa di più, questa realtà ci trasporta in un presente condizionato dalla lentezza, dal caldo, dalla miseria, da tanto calore umano, dalla speranza e rassegnazione che leggi negli occhi delle persone che incontri.

Sono grandi contraddizioni, poi arrivi a Carolina; un angolo di paradiso, una realtà diversa, voluta da una persona straordinaria "Anselmo Castelli" che ha saputo sollecitare e accrescere l'autostima in queste persone che hanno creduto in sé ed in un progetto di vita.

Questa Piccola Comunità lavora insieme nello spirito di collaborazione, ogni giorno superando tante difficoltà per raggiungere l'obiettivo dell'autosufficienza, con lo scopo



di dare un futuro migliore alla propria famiglia e l'istruzione ai propri figli.

La ricchezza indurisce i cuori, ci rende egoisti, qui tocchi con mano l'amore, la solidarietà tra i poveri, l'aiuto reciproco, le persone si sostengono a vicenda con l'amore di una religiosità che non ci appartiene.

Torno a casa con la consapevolezza di aver ricevuto molto so per certo che eliminerò dalla mia vita le cose inutili riappropriandomi dell'essenzialità, viaggiare e conoscere realtà, culture diverse ci apre agli altri, fa sorgere delle domande, fa cedere delle certezze.

La bellezza

Paolo VI

*La bellezza come la verità,
è ciò che mette la gioia
nel cuore degli uomini,
è il frutto prezioso che resiste
all'usura del tempo,
che unisce le generazioni
e le coniuga nell'ammirazione.*

Se avete adottato un bambino della Fondazione o aiutate un progetto in particolare, partite! Potete rendervi conto di come vengono utilizzati i vostri soldi, di quanto si può realizzare con una piccola somma nostra in Brasile, potete dare suggerimenti per migliorare i progetti, potete farne di nuovi e quando tornerete e farete il solito bonifico esso non costituirà soltanto una buona azione nei confronti di chi ha bisogno, ma sarete voi stessi partecipi in prima persona del progetto, vi ricorderete dei bambini, del loro sorriso, della loro gioia nell'incontro con voi nella speranza che hanno riposto in voi e sarete consapevoli che con il vostro gesto offrite una opportunità, una speranza di salvezza perché anch'essi come i nostri bambini possano diventare adulti consapevoli in grado di scegliere il proprio futuro e riscattarsi dalla condizione di vita in cui sono nati non per scelta.

12 NOVEMBRE 2006

Patrizia Favalli

una data tanto attesa...

12.11.2006

una data tanto attesa, perché era la partenza per una nuova esperienza di viaggio in Brasile, per me la terza.

Il desiderio forte di incontrare le persone precedentemente conosciute, conoscere personalmente Bruno, il bambino che ho adottato a distanza, ritrovare Marcos, il bambino ormai adulto che ho conosciuto 10 anni fa, vedere l'evolversi dei vari progetti portati avanti dalla Fondazione Senza Frontiere, ma anche riscoprire un senso e un ritmo diverso rispetto al nostro vivere quotidiano, ha creato in me tante aspettative.

Le 12 persone partecipanti al viaggio provenienti da città diverse, e con età variabile dai 30 ai 70 anni hanno contribuito ad un ulteriore arricchimento personale per me, perché ogni persona ha qualcosa da insegnare, e la convivenza aiuta ad approfondire i rapporti.

Il bello di questi viaggi un po' "alternativi", sta nel fatto che pur essendo ospite e turista, ti puoi sentire come uno di loro,

magari rinunciando a qualche comodità di casa tua ma assaporando altri aspetti significativi del vivere quotidiano.

Le persone conosciute nei progetti che abbiamo visitato, i tanti bambini con cui ho giocato, gli spettacoli organizzati per allietare le nostre serate, il contatto vivo con la natura, gli animali, l'ammirare a lungo il colore azzurro del cielo a contrasto con la terra rossa e il verde della vegetazione, l'emozione dei sorrisi, lo sguardo intenso di tanti occhioni scuri, e la valorizzazione delle cose semplici, tutto ha contribuito a farmi stare

bene.

Non sono rimasta delusa nelle mie tante aspettative, anzi, ho trovato, conosciuto e scoperto molto di più. È una esperienza dalle emozioni profonde che è difficile da raccontare perché la gente, i paesaggi,

Amicizia vera

Gandhi

*Con ogni vera
amicizia costruiamo
più saldamente
le basi su cui poggia
la pace del mondo
intero.*

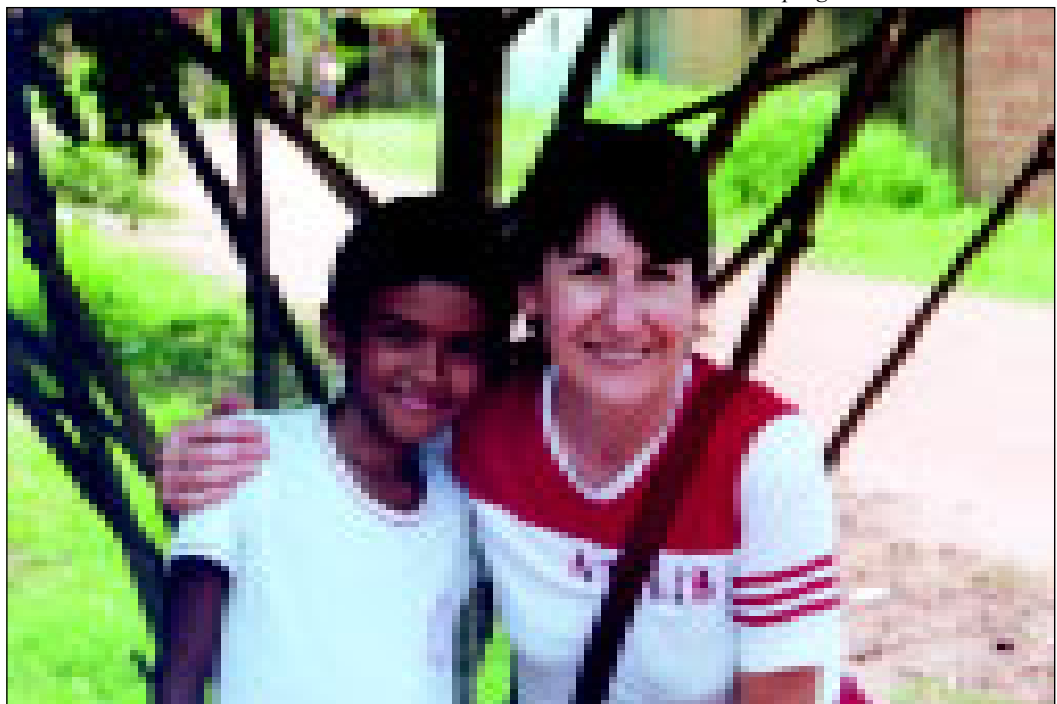
ed anche le difficoltà che si incontrano hanno per

ognuno un valore che cambia a seconda del proprio essere.

Ho sentito pronunciare tanti "obrigado" (grazie) ma sono io che devo dire grazie di tutto e a tutti, perché anche questa volta sono tornata a casa arricchita... e guardando la foto del mio tanto atteso incontro con Bruno, ringrazio la Fondazione perché organizzando questo viaggio mi ha dato la possibilità di realizzare un desiderio offrendo sia a me che a lui la felicità di un sincero abbraccio.

**Senza
Frontiere
9**

Patrizia Favalli con Bruno, il bambino che sta aiutando con il progetto adozioni a distanza



www.

Senza
Frontiere.com

Chi siamo

Donazioni

Adozioni

Visite

Contatti

Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio, 6 - Castel Goffredo (MN) - Italia

NUOVO PROGETTO: "Costruzione fabbricato per attività educative e formative"

PROGETTO

Costruzione fabbricato per attività educative e formative.

FINALITÀ

Il Bairro Vila Nova è nato nel 1930 in seguito alla creazione di una zona chiamata "Colonia Do Bonfim" lontana dalla città dove erano stati confinati tutti i malati di lebbra.

Poiché gli ammalati non potevano vivere dentro la Colonia, costruirono le loro case nelle immediate vicinanze dando origine al Bairro Vila Nova.

La preoccupazione di Padre Luzimar è di offrire ai bambini e agli adolescenti poveri di questo bairro un'alternativa alla droga, alla prostituzione, alla violenza, una speranza per il futuro per fuggire da quell'ambiente ostile ed è convinto che il cammino passi per l'educazione e l'informazione con uno sforzo congiunto di tutti.

Creare degli ambienti dove i bambini e gli adolescenti possono ricevere educazione ed informazione per una crescita umana, sociale e spirituale.

Le aule durante la settimana verranno utilizzate per svolgere:

- corsi pratici di informatica;
- scuola di musica;
- corsi di artigianato;
- corsi di alimentazione e salute;
- scuola di canto e danza culturale;

mentre al sabato e alla domenica gli ambienti verranno utilizzati per il catechismo.

LOCALITÀ

Bairro Vila Nova, São Luis (Maranhão) - Brasile

PREVENTIVO DI SPESA

• Materiali per la costruzione	reali	20.210
• Mobili ed arredi	reali	4.900
• Computer	reali	10.000
	Totale reali	35.110

(Pari a circa 12.000 euro.)

Nota bene: La manodopera per realizzare la costruzione verrà fornita dagli abitanti gratuitamente.

Padre Luzimar con i bambini del Bairro di Vila Nova



RESPONSABILI IN BRASILE

Padre Lusimar Moura Da Luz

Paroquia São José Do Bonfim

Rua Da União n. 2 - Bairro Vila Nova

65085.540 São Luis (Maranhão) - Brasile

Tel. 0055-98-32426866 - Cell. 0055-98-88233108

e-mail: pe.luzimar@yahoo.com.br

RESPONSABILI IN ITALIA

Seletti Miria

Via Codebruni Levante, 40

46015 Cicognara di Viadana (MN)

Tel. 0375-88561

COME AIUTARE LA FONDAZIONE SENZA FRONTIERE ONLUS PER REALIZZARE QUESTO PROGETTO

BANCA Bonifico presso la B.C.C. di Castel Goffredo (MN):
CIN M - C. ABI 08466 - C.A.B. 57550 - C/C 8029
(Codice BBAN: M/08466/57550/000000008029)

POSTA Versamento sul c/c postale 14866461

Il versamento va intestato a: **Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), Codice Fiscale n. 90008460207**

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

L'adozione a distanza

è segno di solidarietà

"Il bene è un dovere di tutti, esiste ancora ed è anche contagioso, purché venga testimoniato con gioia"

Da molti anni la Fondazione Senza Frontiere promuove l'adozione a distanza di bambini poveri, o abbandonati, per seguirli dalla nascita fino alla maggiore età dando loro la possibilità di frequentare regolarmente la scuola ed avere un'adeguata alimentazione.

Il nostro motto è: "offrire un sostegno di speranza a tanti bambini e bambine bisognosi dei paesi più poveri del mondo".

Confidiamo che con il Vostro sostegno e la collaborazione di tanti amici generosi potremo lavorare per riparare qualche ingiustizia nel mondo e promuovere il bene di quei tanti fratelli che la provvidenza fa incontrare a chi ha occhi per vedere e un cuore per sentire. Con un modesto versamento al mese possiamo garantire ad ogni bambino il proseguimento degli studi fino a 18 anni.

L'importo del contributo per l'adozione di un bambino a distanza dipende dal tipo di adozione che viene scelto e precisamente:

• Brasile:

- adozione in famiglia a 312 annuali;
 - adozione in pensionato a 870 annuali.

• Nepal:

- adozione scolastica a 160 annuali;
 - adozione completa a 520 annuali.

Tale contributo può essere versato in unica soluzione oppure in forma rateale con cadenza semestrale, trimestrale o mensile. Basta un piccolo gesto d'amore per dare una speranza a persone che vivono in condizioni disumane. Coraggio, i bambini che stanno aspettando sono molti.

Anselmo Castelli

Gli 11 "perché"

L'adozione a distanza è speciale perché...

1. ci consente di aiutare un bambino, una famiglia, una comunità senza sradicarli dal proprio ambiente di vita;
2. ci fa conoscere e avvicinare i problemi della povertà e le realtà dei Paesi in via di sviluppo;
3. è un percorso di apertura all'altro;
4. è uno strumento di educazione multiculturale;
5. è un gesto di condivisione;
6. è un impegno costante;
7. ci chiama ad essere protagonisti attivi del gesto solidale e a impegnarci in prima persona;
8. ci aiuta ad acquisire una mentalità nuova, uno stile di vita diverso che non conosce confini;
9. ci stimola ad un nuovo atteggiamento critico verso il consumismo e attento agli sprechi del superfluo;
10. ci educa alla corresponsabilità mondiale, a non dimenticare mai la presenza dell'altro;
11. diventa apertura all'altro, attenzione ai suoi bisogni, condivisione in spirito di totale gratuità.

Le nostre adozioni

(G. Paolo II - 1195 Evangelium vitae nr. 93)

"Tra le forme di adozione merita di essere proposta anche l'adozione a distanza, da preferire nei casi in cui l'abbandono ha come unico motivo le condizioni di grave povertà della famiglia. Con tale tipo di adozione, infatti, si offrono ai genitori gli aiuti necessari per mantenere ed educare i propri figli, senza doverli sradicare dal loro ambiente naturale."

Se desidera sottoscrivere l'adozione a distanza di un bambino per almeno un anno, spedisca questo coupon compilato a mezzo posta in busta chiusa o con fax alla Fondazione Senza Frontiere - Onlus al n. (0039) 0376/772672

COGNOME E NOME / ENTE

VIA N.

C.A.P. COMUNE PROV.

E-mail TEL. FAX

CODICE FISCALE

I suoi dati fanno parte dell'archivio elettronico della Fondazione Senza Frontiere - Onlus, nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 675/1996 sulla tutela dei dati personali. Lei ha così l'opportunità di essere aggiornato sui prodotti, sulle iniziative e nostre offerte. I suoi dati non saranno

oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, l'aggiornamento o la cancellazione.

Solo se Lei **non desiderasse** ricevere altre comunicazioni, barri questa casella .

MODALITÀ PER I VERSAMENTI

BANCA Bonifico presso la B.C.C. di Castel Goffredo (MN): CIN M - C. ABI 08466 - C.A.B. 57550 - C/C 8029
 (Codice BBAN: M/08466/57550/000000008029)

POSTA Versamento sul c/c postale 14866461

Il versamento va intestato a: **Fondaz. Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207**
Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

La Fondazione Senza Frontiere - Onlus è iscritta all'Anagrafe Nazionale del sostegno a distanza e ha sottoscritto la carta dei criteri di qualità e la carta dei principi.

Domande frequenti dei sostenitori delle adozioni a distanza

Senza
Frontiere
12

Qual'è la finalità di un'adozione a distanza?

L'adozione a distanza ha come obiettivo l'aiuto, nel suo Paese di origine, a un bambino che si trova in uno stato di grave disagio sociale e familiare, senza sradicarlo dal contesto in cui è cresciuto, nel rispetto della sua condizione e della sua cultura attraverso progetti che tengono conto della comunità in cui è inserito.

In ogni caso chi adotta un bambino a distanza compie un atto di amore e di solidarietà ma deve essere pronto e disponibile a rispettare i tempi e l'ambiente del bambino che riceve il suo aiuto.

Che età hanno i bambini del progetto adozioni a distanza?

L'età dei bambini inseriti nel progetto adozioni a distanza è generalmente compresa tra i 3 e i 18 anni.

In alcuni casi particolari rientrano anche giovani di età superiore ai 18 anni che frequentano corsi universitari o corsi di specializzazione.

Qual'è la somma da versare per l'adozione a distanza di un bambino?

L'importo del contributo per l'adozione a distanza di un bambino dipende dal tipo di adozione che viene scelto e precisamente:

- **Brasile:**
 - adozione in famiglia d 312 annuali;
 - adozione in pensionato d 720 annuali.
- **Nepal:**
 - adozione scolastica d 160 annuali;
 - adozione completa d 520 annuali.

Come viene utilizzato il denaro offerto per l'adozione a distanza?

Generalmente il denaro offerto per le adozioni a distanza si trasforma in:

- materiale scolastico per il bambino e per la scuola;
- vestiario;
- alimentazione;
- assistenza sanitaria;
- sostegno alla famiglia del bambino;
- sostegno all'asilo o alla scuola che il bambino frequenta;
- interventi mirati a sostegno della Comunità in cui il bambino vive.

Può capitare che un bambino in adozione a distanza venga escluso dal progetto di aiuto?

Il bambino in adozione a distanza può essere escluso dal progetto di aiuto nei seguenti casi:

- non frequenta regolarmente la scuola senza alcun motivo valido;
- ha cambiato residenza spostandosi in altra località;
- quando non arrivano regolarmente le schede informative semestrali del bambino;
- quando supera i 18 anni di età, salvo casi particolari.

In questi casi la segreteria della Fondazione, quando riceve la comunicazione del responsabile in loco, provvede alla sostituzione del bambino.

Posso interrompere l'adozione a distanza in corso?

L'adozione a distanza di un bambino rappresenta un impegno morale ma si chiede l'impegno minimo di un anno per evitare di creare problemi di frequenza alla scuola da parte del bambino. Al termine del primo anno si può scegliere di continuare l'adozione oppure interrompere il sostegno senza alcun problema.

Durante l'anno posso ricevere informazioni del bambino in adozione a distanza?

Le informazioni sul bambino vengono comunicate a tutte le persone che hanno adottato un bambino a distanza a mezzo scheda ogni sei mesi e precisamente nei mesi di gennaio e luglio di ogni anno.

Nel caso in cui non arrivasse tale scheda informativa è bene comunicarlo alla segreteria della Fondazione perché possa interessarsi al caso ed eliminare l'inconveniente.

Il contributo che verso per l'adozione a distanza è deducibile nella dichiarazione dei redditi?

Il contributo versato per l'adozione a distanza di un bambino è deducibile o detraibile nella dichiarazione dei redditi in quanto la Fondazione Senza Frontiere è una Onlus.

Attenzione perché per avere diritto al recupero fiscale del contributo è necessario comunicare il proprio codice fiscale alla segreteria della Fondazione oltre naturalmente al proprio nome, cognome e indirizzo completo.

Posso spedire regali al bambino che ho adottato a distanza?

È possibile mandare dei regali al bambino adottato a distanza ma è consigliabile consegnarli personalmente o farli consegnare a conoscenti che si recano in quei paesi in quanto la spedizione a mezzo posta molto spesso non arriva al destinatario oppure ci sono problemi con la dogana.

Posso andare a trovare il bambino che ho adottato a distanza?

È possibile recarsi in visita del bambino adottato a distanza individualmente o in gruppo. La segreteria della Fondazione è a disposizione per qualsiasi informazione al riguardo. A tale proposito si segnala il viaggio di gruppo che viene organizzato ogni anno nel mese di novembre per visitare i progetti della Fondazione in Brasile.

Posso scrivere al bambino che ho adottato a distanza?

È possibile scrivere direttamente al bambino in adozione a distanza usando preferibilmente la lingua del suo paese di origine per evitare problemi di traduzione. È consigliabile, per evitare disguidi, indirizzare la corrispondenza direttamente al responsabile in loco del progetto di adozione a distanza il quale si occuperà di consegnarla al bambino o alla famiglia.

È possibile sostenere l'adozione a distanza di un bambino senza far conoscere il proprio nome e cognome?

È possibile sostenere l'adozione a distanza di un bambino senza indicare il proprio nominativo ma semplicemente effettuando il versamento previsto in forma anonima.

In questo caso tutta la documentazione del bambino e le schede periodiche informative verranno conservate presso la segreteria della Fondazione.

Anselmo Castelli con i bambini della Scuola di S. Luis inseriti nel progetto adozioni a distanza



È possibile adottare a distanza una famiglia o una classe scolastica di bambini?

La risposta è senz'altro affermativa ma per i dettagli bisogna esaminare caso per caso in quanto si tratta di regolamentare l'intervento di aiuto in modo specifico onde evitare inconvenienti nell'utilizzo del contributo da parte dei destinatari.

Posso scegliere il bambino che desidero adottare a distanza?

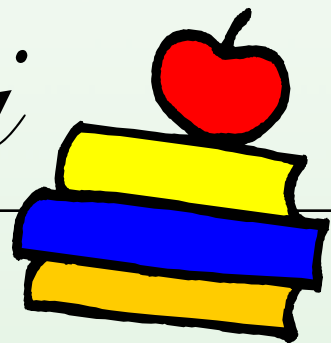
Noi riteniamo che non sia giusto scegliere il bambino da adottare a distanza e pertanto abbiamo scelto una procedura ben precisa a tale scopo.

Quando ci viene richiesta un'adozione a distanza contattiamo i responsabili dei vari progetti sostenuti dalla Fondazione Senza Frontiere e successivamente assegnamo al richiedente il bambino o la bambina che ci vengono segnalati.

Posso ospitare in Italia il bambino che ho adottato a distanza?

Non abbiamo previsto la possibilità di accoglienza in Italia, anche per brevi periodi, del bambino adottato a distanza per le difficoltà burocratiche dovute alle leggi sia italiane sia del paese di origine del bambino nel caso di minorenni. Sarà invece possibile accogliere in Italia gli stessi bambini quando avranno superato i 18 anni ed ultimato la scuola dell'obbligo.

Visti e Piaciuti



Senza
Frontiere
14

Mai come questa volta l'introduzione dell'autore alle note di copertina (che mi ha spinto alla solita curiosa lettura) è da considerare emblematica ed esplicativa del significato dell'opera o, meglio, di uno dei suoi molteplici significati. Già, perché a ben guardare il libro presenta diverse chiavi di lettura e diversi livelli di analisi. Ma facciamo ordine e partiamo dalla nota di Von Schonburg: "Un giorno tutti noi saremo sensibil-

mente più poveri di adesso. Quindi, prima impareremo a reagire a questa prospettiva con eleganza e serenità, meno preoccupazioni avremo. Ricco sarà colui che prenderà a cuore soltanto ciò che non è in vendita." La società dei consumi è caratterizzata dal culto del denaro, dalla dipendenza dal lavoro e dallo status, dalla frenesia, da tutta una serie di manifestazioni che conducono ad una pericolosa omologazione dell'individuo. Da questa visione (solo all'apparenza) pessimistica della realtà lo scrittore, attraverso il racconto della propria esperienza personale di nobile spiantato (come lo stesso si autodefinisce), vuole giungere ad una reazione positiva da parte dell'individuo, che trae spunto da una lettura in chiave critica e propositiva del fenomeno impoverimento, molto somigliante ad una prospettiva ineluttabile per una modernità vittima delle proprie stesse imposizioni. Prima chiave di lettura: davvero il ridimensionamento del proprio tenore di vita sarà un orizzonte comune a tutti noi? Sicuramente la fenomenologia individuata è vincolata ad una lettura analitica della società contemporanea. Il quotidiano è il primo spunto di analisi. Così il diffuso desiderio verso i beni di lusso (divenuti di largo consumo), il culto dell'auto, la passione per viaggi esotici ed improbabili, la vera e propria ossessione per il fitness divengono via via il manifesto inconfutabile del male odierno.

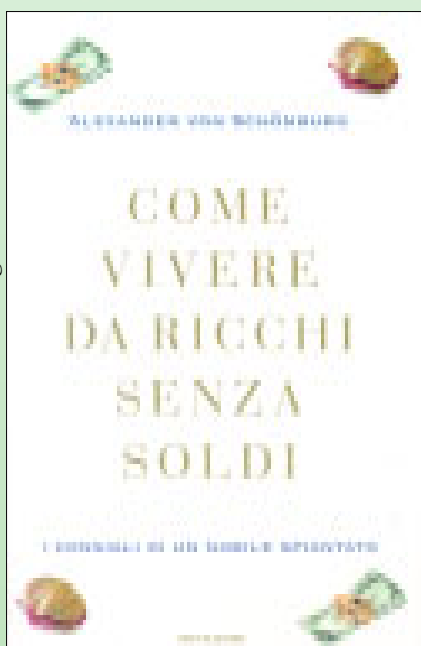
Seconda chiave di lettura: appurata la diagnosi, diventa meno significativo che il destino comune di povertà sia o meno inevitabile? Certo è che una ridefinizione consapevole dei concetti di lusso, ricchezza, povertà, benessere, soddisfazione del bisogno, porta ad un atteggiamento più critico e, conseguentemente, più positivo verso la realtà. Privati del loro risvolto demoniaco, questi nemici possono perfino esserci di aiuto per un miglioramento interiore. Terza chiave di lettura: una volta riusciti a separare criticamente i risvolti positivi e negativi degli stessi fenomeni, tanto vale tentare l'ulteriore passo di mutare, come lo Scrooge di Dickens, il nostro stile di vita. Se la realizzazione personale non coincide necessariamente

con il successo economico e l'affermazione sociale con la sua ostentazione pubblica, è possibile valutare individualmente ed autonomamente (con il dovuto distacco da spettacolarizzazione delle emozioni e correlata congestione mediatica) il proprio benessere. Avere gusti, idee, modi personali può tranquillamente tradursi in una conquista di una dimensione più autentica e originale e, per questo, più libera ed in quanto tale appagante.

Quarta chiave di lettura: lo stravolgimento personale causato è particolarmente pesante? Non è troppo oneroso considerare, semplicemente, la povertà con rinnovato spirito. Vista, utilizzando le stesse parole dello scrittore, come "conquista della sobrietà e della capacità di godere pienamente di ciò che è davvero più prezioso", la stessa infatti non ci appare più come uno spettro, ma piuttosto come uno stimolo per riscoprire noi stessi, il che non è certo poca cosa. Ancora una volta, con questo semplice libro, dalla superficie ci spingiamo in profondità e ad ogni pagina cogliamo indizi e spunti sempre nuovi.

Le possibilità che il testo ci offre non sono finite: a tutti noi allora, leggendo o rileggendo questo delizioso manuale del quotidiano, scoprire ancora significati e chiavi di lettura. Come per il vecchio Scrooge, il nostro futuro potrebbe anche non essere quello che ci era apparso, ma ormai non importa perché un grande, profondo, intrinseco cambiamento è avvenuto in noi.

Il che va ben oltre la logica, comunque rispettabile, del famoso proverbio "fare di necessità virtù" (la saggezza popolare mi ha sempre affascinato).



"Come vivere da ricchi senza soldi - I consigli di un nobile spiantato" di Alexander von Schonburg Edizioni Mondadori - 2006, Pag. 202 - € 16,50

Alexander Von Schonburg (1969), scrittore e giornalista tedesco, è stato collaboratore di famose testate editoriali (Die Zeit, Vogue, Frankfurter Allgemeine Zeitung, Suddeutsche Zeitung).

Cimentatosi con successo nella scrittura di saggi, ha pubblicato nel 2003 "Der Frohliche Nichtraucher", un divertente manuale in merito a come smettere di fumare, a cui ha fatto seguito Come vivere da ricchi senza soldi, tradotto da Annamaria Carati per Mondadori nel 2006.

LA FAME NEL MONDO:

cambiare stili di vita

Voce di Mantova 13.11.2006,
pag. 7

“**O**ccorre eliminare le cause strutturali legate al sistema mondiale che destina la maggior parte delle risorse del pianeta a una minoranza della popolazione”. È l'appello lanciato da Benedetto XVI per porre fine allo “scandalo” della fame. “Tale ingiustizia - osserva il Papa - è stata stigmatizzata in diverse occasioni dai miei venerati predecessori i servi di Dio Paolo VI e Giovanni Paolo II. Per incidere su larga scala - insiste - è

necessario convertire il modello di sviluppo globale, lo richiedono ormai non solo lo scandalo della fame ma anche le emergenze ambientali ed energetiche”.

“Oltre 800 milioni di persone - sottolinea Benedetto XVI facendo riferimento all'ultimo rapporto annuale della Fao - vivono in stato di sottoalimentazione e troppe persone specialmente bambini muoiono di fame. È una situazione che pur denunciata ripetutamente non accenna a risolversi, anzi per certi versi si sta aggravando”. È una situazione, ha spiegato il Papa, che la Chiesa conosce molto bene attraverso i suoi missionari, ma “i prodotti della terra - ha detto Ratzinger - sono destinati all'intera famiglia umana”.

Abitazione di una famiglia di contadini nel nord-est del Brasile



Benedetto XVI ha colto l'occasione, in coincidenza con la ricorrenza della giornata del ringraziamento per i frutti della terra, per denunciare il dramma della fame nel mondo, i problemi ambientali e le ingiustizie sociali a livello planetario. Ha quindi invitato tutte le famiglie a cambiare propri stili e modelli di vita tenendo conto di queste emergenze mondiali. “Ogni persona e ogni famiglia - ha detto il Pontefice - può e deve fare qualcosa per alleviare la fame nel mondo adottando uno stile di vita e di consumo compatibile con la salvaguardia del creato e con criteri di giustizia verso chi coltiva la terra in ogni paese”.

Senza
Frontiere
15

Bambini da “salvare”

La Voce di Mantova
(Mantova Garda chiama)

Nel mondo milioni di minorenni vengono ignorati, non vengono curati e non ricevono aiuto. E per questo cadono spesso vittime di abusi, maltrattamenti e negazione di diritti primari, come quelli all'assistenza sanitaria e all'istruzione. Milioni di organi, di bambini di strada o bambini in stato di detenzione si trovano alla mercé di ogni tipo di abuso e di sfruttamento, reclutati come bambini soldato nelle guerre degli adulti, costretti alla prostituzione o a vivere di espedienti in ambienti in cui è la violenza l'unica forza che regola i rapporti interpersonali. In molti casi, questi bambini sono costretti ad assumere precocemente dei ruoli solitamente affidati agli adulti, perdendo così ogni possibilità di vivere pienamente la propria infanzia. Grandi problemi la cui responsabilità primaria grava sui governi, che dovrebbero aumentare gli sforzi in diversi ambiti, dalla ricerca e il monitoraggio degli abusi alla legislazione nazionale, dallo stanziamento di risorse per la tutela dell'infanzia all'implementazione di riforme strutturali. Anche la società civile e il settore privato, i donatori e i media hanno di che impegnarsi affinché si possa contribuire a creare un “ambiente protettivo”, in cui i bambini siano al riparo da abusi e sfruttamento.

RICCHI E POVERI NEL MONDO

BENESSERE	1%	della popolazione detiene il 40% del patrimonio finanziario e immobiliare mondiale.
ESCLUSI	50%	della popolazione accede solo all'1% della ricchezza mondiale.
RICCHI	Paesi	I Paesi che ospitano le persone più ricche del mondo sono: <ul style="list-style-type: none"> • Stati Uniti 37% • Giappone 27% • Gran Bretagna 4% • Francia 4% • Italia 4% • Altri Paesi 24%

Il parco giardino Tenuta

S. Apollonio

Fondazione Senza Frontiere



Senza
Frontiere
16

Il parco giardino inserito nella Tenuta S. Apollonio, di proprietà della Fondazione Senza Frontiere - Onlus, si estende su una superficie di 58.000 mq. ed è il risultato di oltre 30 anni di amoroze cure ed attenzioni per il verde. La sua nascita risale al '73, quando il suo ideatore, Anselmo Castelli, con l'intenzione di creare un'abitazione immersa nel verde, pose a dimora i primi alberi in quelli che erano i terreni dell'azienda agricola di famiglia: fu quello il primo passo di una singolare

Come visitare il parco giardino "TENUTAS. APOLLONIO"

- **Apertura:** da aprile ad ottobre.
- **Informazioni e prenotazioni:** le visite sono guidate e si prenotano telefonicamente al n. 0376/781314 (fax 0376/772672).
- **Biglietto d'ingresso:** L 13 per persona, comprensivo della visita guidata al parco giardino ed al museo etnologico dedicato agli Indios Krahô brasiliani ed agli indigeni della Papua Nuova Guinea (si concordano sconti per gruppi scolastici).
Con il pagamento del biglietto d'ingresso si partecipa al finanziamento dei progetti di solidarietà internazionale della Fondazione Senza Frontiere - Onlus.

Non sono ammessi animali

- **Indirizzo:** Fondazione Senza Frontiere - Onlus
Via S. Apollonio n. 6, 46042 Castel Goffredo (MN) - Italia
<http://www.senzafrontiere.com> - e-mail: tenuapol@tin.it
recapito skype: [anselmocastellifsf](https://www.skype.com/people/anselmocastellifsf)

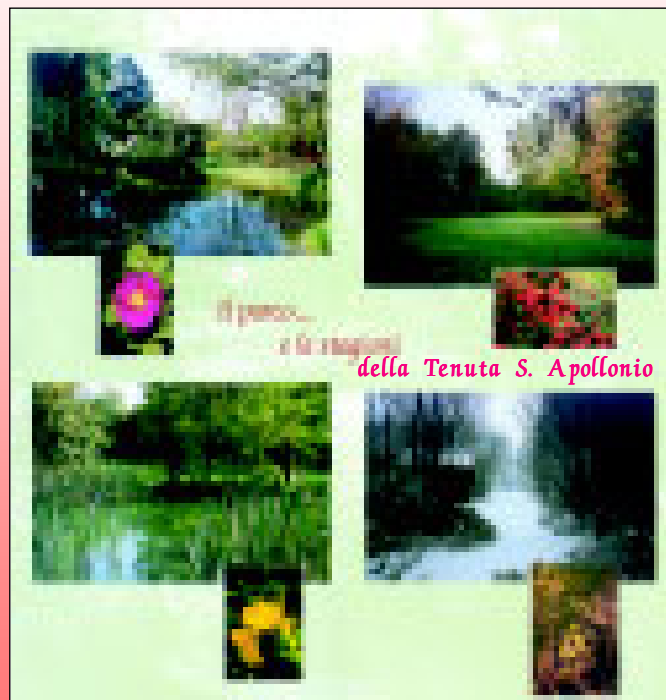
Come arrivare al parco giardino "TENUTAS. APOLLONIO"

- Distanza da Mantova 35 Km, raggiungibile tramite la A22 (autostrada del Brennero) uscendo a Mantova-Sud.
- Distanza da Brescia 35 Km, raggiungibile tramite la A4 (autostrada la Serenissima) uscendo a Brescia-Est.
- Distanza da Desenzano d/G. 20 Km, raggiungibile tramite la A4 (aut. la Sereniss.) uscendo a Desenzano d/G.

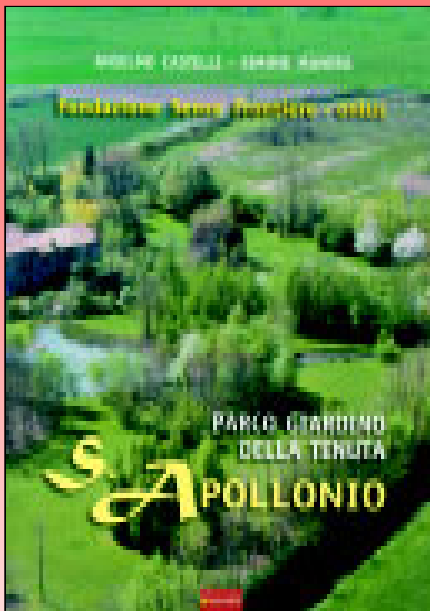


avventura. Nel '80, di ritorno da un viaggio in Brasile, Castelli, suggestionato dalla lussureggiante foresta amazzonica, decise di realizzare un'area verde ricca di alberi, di arbusti e di fiori di circa 10.000 mq. intorno all'abitazione ed affidò l'incarico della progettazione ad alcuni esperti del settore. Iniziò da quel momento la graduale e definitiva sottrazione dei terreni dell'azienda alle tradizionali coltivazioni agrarie. Sono trascorsi ormai molti anni da quel '73, ma il tempo in questo singolare angolo della pianura mantovana sembra quasi dilatarsi per consentire alla natura di trasmettere la sua antica armonia. All'interno della Tenuta S. Apollonio oltre al parco giardino si trovano:

- un museo etnologico dei popoli Kanaka e Krahô;
 - una biblioteca naturalistica;
 - un'aula multimediale per ricerche sulla natura, flora e fauna;
 - un ampio locale per assistere alla proiezione di filmati riguardanti il parco giardino della Tenuta nelle varie stagioni, il progetto umanitario "Comunità Santa Rita" in Brasile e la realtà storico-economico-sociale del Brasile e della Papua Nuova Guinea.
- Da quest'anno per migliorare la fruibilità del parco, sono state realizzate:
- un percorso botanico con adeguata sentieristica e cartellistica;
 - un gioco didattico "Caccia alla foglia" alla scoperta degli alberi del parco;
 - un cd-rom sulla vegetazione del parco.



Per saperne di più...



Un libro per conoscere la Tenuta S. Apollonio

Titolo:
Parco giardino della Tenuta S. Apollonio
Autore:
Anselmo Castelli - Simone Manera
Editore:
Editoriale Sometti - € 14,00

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione al n. 0376-781314 (fax 0376-772672).

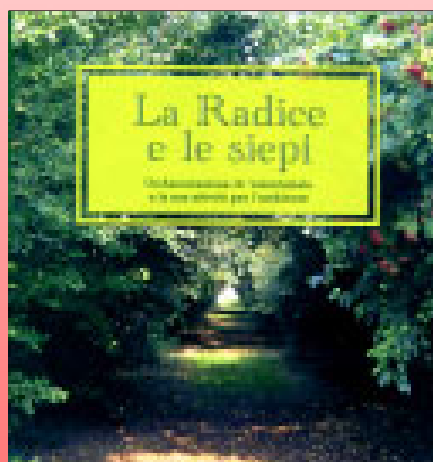
Un libro per conoscere la Comunità S. Rita

Titolo:
Cultura contadina e cooperazione nel sud del Maranhão (Brasile)
Autore:
Anna Casella Paltrinieri
Editore:
Edizioni Gabrielli 2005 - € 12,00

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione al n. 0376-781314 (fax 0376-772672).



Un DVD per ammirare il parco giardino "Tenuta S. Apollonio" nelle varie stagioni (€ 30,00)



Un libro per conoscere l'Assoc. La Radice e la sua attività per l'ambiente

Titolo:
La radice e le siepi
Autore:
La Radice: Adelina Bianchini
Francesca Volpi
Mariuccia Zaniboni
Le Siepi: Anna Casarotti
Editore:
Associazione La Radice 2006

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione "La Radice" al 0376-780112

CALENDARIO 2007

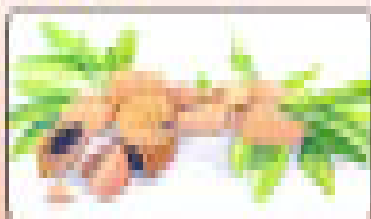
L'Associazione propone l'apertura al pubblico dello **Sportello Verde** dalle ore 18:30 alle 19:30 effettuando il servizio di prenotazione piante, consultazione e prestito libri specifici e riviste, informazione generale sulle attività dell'Associazione, secondo il seguente calendario:

Senza
Frontiere
18

- | | | |
|----------------------|-------------------------|------------------------|
| 6 marzo 2007 | 3 luglio 2007 | 6 novembre 2007 |
| 3 aprile 2007 | 7 agosto 2007 | 4 dicembre 2007 |
| 8 maggio 2007 | 4 settembre 2007 | |
| 5 giugno 2007 | 2 ottobre 2007 | |

UTILIZZO DELLE ERBE

La pianta spontanea nella cucina
naturale e nella terapia
a cura dell'esperta **Roberta Baroni**



Parola sull'uso delle erbe in cucina
con degustazione

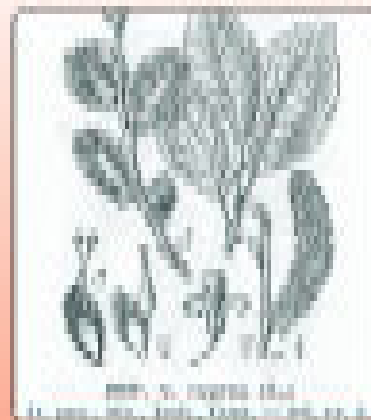
- Argomenti:**
- L'uso delle erbe nelle antiche tradizioni
 - Il rapporto dell'uomo con la natura
 - Essenziale e naturale: marzo di alcune piante spontanee commestibili
 - Metodo per la raccolta e la conservazione

■ **martedì 17 aprile 2007**
ore 18.30

Associazione A.C. - Via Giotto, 8
Castel Goffredo
INFORMAZIONE LIBERA

LE NOSTRE SIEPI

Le migliori realizzazioni
dell'Associazione "La Radice"



Visita guidata sul territorio
castellano per osservare,
conoscere ed apprezzare
le piante spontanee nelle giostre
e nei giardini realizzati
con le piante fornite
dall'Associazione La Radice.

- **sabato 5 maggio 2007**
ore 18.30
- **sabato 12 maggio 2007**
ore 14.30
- **sabato 19 maggio 2007**
ore 14.30

Richiedi per la prossima primavera le piante
dell'Associazione LA RADICE
Via Giotto, 8 - Castel Goffredo
**ENTRATA GRATUITA E APERTA
A TUTTI**

Fatti un pisolino, e cambia la tua vita:

molti gli effetti positivi

Dopo pranzo o si riposa o si passeggia lentamente...

1 Aumenta le prestazioni fisiche e mentali

2 Stimola la creatività

3 Rende più produttivi

4 Accresce la coscienza

5 Rafforza gli stimoli

6 Allevia la stanchezza

7 Migliora la vita sessuale

8 Aiuta a prendere migliori decisioni

9 Ti fa sentire più giovane

10 Contribuisce a far perdere peso

11 Riduce i rischi di malattie cardiache

12 Mette di buon umore

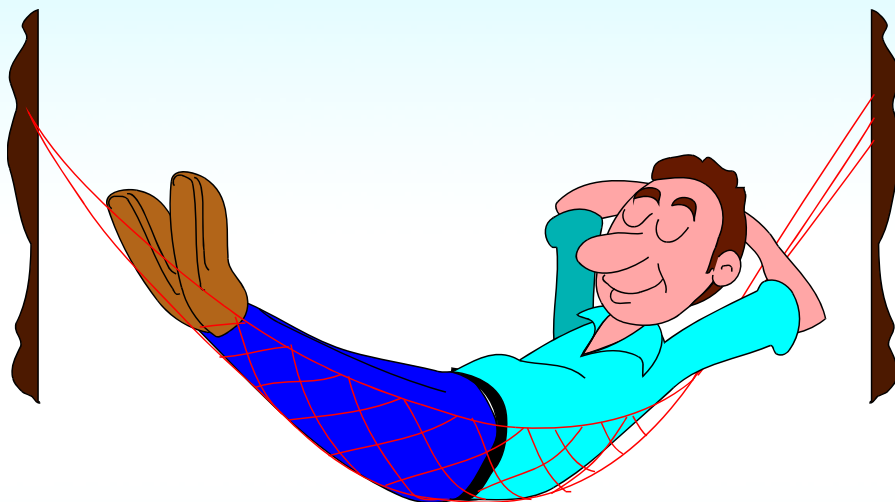
13 Potenzia la memoria

L'orario preferibile del pisolino sarebbe tra le ore 13 e le ore 15 comunque dopo il pranzo. È il corpo che chiede di cedere, in genere nel primo pomeriggio si apre questa piccola finestra fisiologica che conduce alla sonnolenza.

Dopo un pisolino di non oltre 30-40 minuti ci si risveglia con capacità cognitive migliori.

Luigi Ferremi Strambi, responsabile del Centro di Medicina del Sonno all'Ospedale San Raffaele Turro di Milano.

Senza
Frontiere
19



L'economia del limite

Il sistema nel quale viviamo, ci ha abituato a credere che il benessere sociale sia una variabile dipendente dalla crescita economica. In effetti, la sua parola d'ordine è: "Prima cresciamo, poi distribuiamo". Come dire che se la torta produttiva diventa più grande, si può accettare che una parte sia utilizzata a beneficio di tutti; ma se è piccola, allora non si condivide con nessuno.

Ma che succederà, quando capiremo che la produzione dovrà essere ridotta?

In altre parole, che succederà quando capiremo che dobbiamo passare dall'economia della crescita all'economia del limite? Succederà che i più deboli e i più poveri soccomberanno, a meno che non si faccia funzionare l'economia con nuove regole, affinché sobrietà ed equità siano unite fra loro in un matrimonio indissolubile.

Di sicuro, il passaggio dall'economia della crescita all'economia del limite impone due grandi cambiamenti; il ritorno alla programmazione e la riscoperta di un nuovo modo di organizzare il lavoro e la produzione.

Francesco Gesualdi
Tratto da *Invito alla sobrietà felice*
(Ed. Emi, aprile 2000)

Senza

Frontiere

Rubrica dei referenti

ABRAMI DAMIANA

Via Bambini n. 19
25028 Verolanuova (BS)
Cell. 339 - 1521565

FAVALLI PATRIZIA

Via Bonfiglio n. 2
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376 - 780583

Senza
Frontiere
20

ASS. INTERC. GASP

Via S. Francesco n. 4
25086 Rezzato (BS)
Gigi Zubani (335-1405810)
Roberto Luterotti
(Tel. 349-8751906)

Santo Bertocchi (030-2791881)

GALLESÌ CIRILLO E CAROLINA

Via S. Marco n. 29
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376 - 779666

GIANNINI GIANNI E M.GRAZIA

Podere Valdidioli n. 12
53041 Asciano (SI)
Tel. 057 - 7717228

LAURETANI FERDINANDO

Passo della Cisa n. 31
43100 Parma
Tel. 0521 - 460603

BASSOTTO IMELDE E ITALO

Str. Piccenarda n. 5
46040 Piubega (MN)
Tel. 0376 - 655390
Cell. 333 - 5449420

BERGAMINI PAOLO

Via Cavour n. 20
41032 Cavezzo (MO)
Tel. 053 - 546636
Tel. 059 - 908259

LEONI LUCA

Via Sacchetta n. 64/B
46030 Sustinente (MN)
Tel. 0386 - 710177

BERTOLINELLI MARCELLINA

Via Vittorio Veneto n. 12
25010 - Remedello sotto (BS)
Tel. 030 - 957155 / 030 - 957148

LUI LAURA

Via Possevino n. 2/E
46100 Mantova
Tel. 0376 - 328054

BULGARELLI CLAUDIO

Corso Canal Grande, 88 - Int. D/9
41100 Modena
Cell. 335-5400753 Fax 051-6958007

MARCHESINI FRANCO

Via Colli Storici n. 77
46040 Guidizzolo (MN)
Tel. 0376 - 818007

CAMPI ROBERTO

Via Brusca n. 4 - Fraz. Stradella
46030 Bigarello (MN)
Tel. 0376 - 45369/45035

MARCHINI ROBERTO

Via Chiesa n. 1 - 46010
Villa Pasquali di Sabbioneta (MN)
Tel. e fax 0375 - 52060

CESTARI SANDRA

Gruppo JO.BA.NI.
Via Campione n. 2/A
46031 S. Nicolò Pò (MN)
Tel. 0376 - 252576

MARCOLINI AMNERIS

Via XX Settembre n. 124
25016 Ghedi (BS)
Cell. 338 - 8355608

CORGI CRISTIANO E DAL MOLIN SILVIA

Via Manzoni n. 31
46030 Cerese (MN)
Tel. 0376 - 448397

MARIZETE DE OLIVEIRA

Via Fontana n. 18
25040 Bienno (BS)
Tel. 0364 - 40277

COSIO LUIGI

Mercatino dell'usato solidale
Arco Iris - Onlus
Via Artigianale n. 13
25025 Manerbio (BS)
Tel. 030 - 9381265
Cell. 335 - 7219244

MOSCONI PAOLO

Via Attilio Mori n. 34/C
46100 Mantova
Cell. 335 - 6030729

DELL'AGLIO MICHELE

Via Trieste n. 77
25018 Montichiari
Tel. 030 - 9961552
Cell. 335-8227165

NOVARO RENATO

Via Ruffini n. 20
18013 Diano Marina (IM)
Tel. 0183 - 498759

DO GIOLINO FRANCA

Piazza Cavalcanti n. 5
10132 Torino
Tel. 011 - 8999129

OLIVARI DONATA

Strada Acquafredda n. 11/Q
46042 Castel Goffredo (MN)
Cell. 347 - 4703098

PICCOLI GIOVANNA

Via Pontremoli, 14
43100 Parma
Tel. 0521-773068
Cell. 349-2146388

DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI

Persone fisiche e persone giuridiche

Trasferimenti per successione e donazione a favore delle Onlus

TRATTAMENTO FISCALE

- Atti non soggetti a imposta sulle successioni e donazioni
- Imposte ipotecarie e catastali non dovute in quanto il trasferimento di beni a titolo gratuito non è soggetto alle imposte per le formalità connesse ai pubblici registri immobiliari riguardanti fondazioni ed associazioni legalmente riconosciute, che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità.

COME AIUTARE LA FONDAZIONE SENZA FRONTIERE-ONLUS

OFFERTE E CONTRIBUTI

Tutti i versamenti a favore della Fondazione, compresi quelli per le adozioni a distanza, potranno essere effettuati utilizzando una di queste due modalità:

BANCA	Bonifico presso la Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo (MN): CIN M - C. ABI 08466 - C.A.B. 57550 - C/C 8029 (Codice BBAN: M/08466/57550/00000008029)
--------------	--

POSTA	Versamento sul c/c postale 14866461
--------------	-------------------------------------

Il versamento va intestato a:

Fondazione Senza Frontiere - Onlus

Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN)

Codice Fiscale n. 90008460207

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

VANTAGGI FISCALI

I contributi e le erogazioni liberali alle Onlus destinati alle loro finalità istituzionali sono deducibili nella dichiarazione dei redditi nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, fino al massimo di 470.000 per ogni anno.

Questa disposizione vale per persone fisiche e imprenditori individuali, società di persone e società di capitali (art. 14 D.L. 14.03.2005, n. 35 conv. in L. 14.05.2005, n. 80)

i

Per informazioni rivolgersi alla segreteria:

Tel. 0376/781314 - Fax 0376/772672

E-mail: tenuapol@tin.it oppure alle persone riportate nella rubrica dei referenti

PEDERZOLI LUCIANA

Assoc. Amici di Pennino
Via Martiri di Minozo n. 18
42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 - 558567

SAVOLDI GIULIANA

Via Carlo Urbino n. 23/A
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 - 256266

PECINI RICCARDO

Via Nazionale n. 51
54010 Codiponte (MS)
Cell. 347 - 0153489

SELETTI MIRIA

Via Codebruni Levante n. 40
46015 Cicognara di Viadana (MN)
Tel. 0375 - 88561

PLOIA MONICA

Via Agosta n. 9
26100 Cremona
Cell. 335 - 7842930

STANGHELLINI ROBERTO

Via F.lli Cervi n. 14
37138 Verona
Cell. 348 - 2712199

ROCCA DOMENICO (Enzo)

Via Giacinto Gaggia n. 31
25123 Brescia
Cell. 335 - 286226

VENTIMIGLIA LUIGINA

Viale Matteotti n. 145
18100 Imperia
Tel. 0183 - 274002